

**ASSEMBLEA DEI SINDACI UFFICIO UNICO - AMBITO SOCIALE DISTRETTO 5 –
 CAPO FILA MELZO**

10 04 2018

PRESENTI:

| | |
|--|-----------------|
| Comune di Cassano d'Adda | Moreschi |
| Comune di Inzago | Delega Moreschi |
| Comune di Liscate | Fucci |
| Comune di Melzo | Francapi |
| Comune di Settala | Ferretti |
| Comune di Pozzuolo Martesana | Delega Fucci |
| Comune di Truccazzano | L. Moretti |
| Comune di Vignate | |
| Referente ASST – Resp. distretto sanitario | Bramati |

Presenti per il Tavolo Tecnico: A. Moretti (Cassano) – Sacchi (Inzago)

Ufficio di Piano/Ufficio Unico: Trabattoni Corbetta Ruggeri. **PRESIDENTE** Fucci Lorenzo
VERBALIZZANTE Lorena Trabattoni

| ARGOMENTI | ANALISI E DECISIONI |
|---|--|
| Approvazione verbali sedute precedenti | Approvato |
| Ambito Distrettuale Adda Martesana: Restituzione e aggiornamento dei lavori del Coordinamento Tecnico | <p>Restituzione dei lavori ad oggi. In particolare la restituzione di quanto è stato condiviso nell'incontro del 5 Aprile 2018. Lavoro fatto sui canali di finanziamento e sul sistema di governo. Differenza tra programmazione ed erogazione dei servizi. Sono emerse rilevanti differenze nell'impianto organizzativo: differenze tra Convenzioni e Statuto, e modelli differenti nell'utilizzo delle risorse. Per quanto riguarda il sistema della governance proposto lo stesso è pensato come accompagnamento al cambiamento, è un sistema che considera la dimensione territoriale e la necessità di sperimentare un sistema che dialoga fortemente e costantemente con gli assetti territoriali. Presentazione slide. (allegato)</p> <p>Moreschi: chiede se ci siano novità rispetto alla posizione del Distretto di Cernusco rispetto a quanto emerso nell'ultimo incontro. Fucci: riporta che il Presidente del Distretto 4 ha ritenuto doveroso portare in Assemblea dei Sindaci la nota interpretativa di Regione a cui ad oggi ha dato risposta con la continuità nel percorso che abbiamo intrapreso. La stessa cosa è stata fatta nel nostro Distretto. Trezzo non ha discusso rispetto a questo aspetto.</p> |

Francapi: La Governance presentata e queste posizioni differenti che stanno emergendo fanno riflettere e preoccupare perché le diverse posizioni non danno segnali di stabilità. E' un assetto, quello territoriale, che spaventa molto perché può dar luogo a movimenti non controllabili nelle aggregazioni dei comuni.

Occorre ragionare in maniera aperta su quelle che potrebbero essere le variabili.

Fucci: Quella presentata è una fase transitoria per questa triennalità. Ogni territorio ha la peculiarità di salvaguardare le UdO del proprio Ambito.

L'assetto futuro dovrebbe garantire il livello di flessibilità che si era esplicitato nell'Assemblea plenaria del 23 gennaio.

L'unione dei Comuni si presenterà unitaria. Questa posizione è stata esplicitata nell'Assemblea dei Sindaci del Distretto 4 ed oggi qui nel 5.

A. Moretti: tecnicamente abbiamo l'esigenza di poter pianificare i servizi con una territorialità definita.

Sostenibilità dei servizi in termini di procedimenti.

Moreschi: ritorna sulle due domande che aveva posto nella scorsa assemblea dei sindaci. Qual è il numero di abitanti minimo per l'aggregazione territoriale e se Regione abbia effettivamente ammorbido la propria linea rispetto a quanto emerso nell'origine di questo percorso e all'Assemblea del 23 gennaio.

Trabattoni: da verifiche fatte rispetto al numero di abitanti emerge che l'interpretazione di ATS rispetto all'alta densità abitativa coinvolge tutti i comuni della città Metropolitana per cui il numero minimo delle nuove aggregazioni è 120.000 abitanti.

Rispetto alla nota interpretativa inviata da Favino sulla richiesta di chiarimenti da parte dell'Assemblea dei Sindaci di Bergamo (POAS quale documento gestionale di un'Azienda che possa vincolare gli Enti Locali) è ribadito che le ipotesi di nuova zonizzazione prevista dai POAS sono da considerarsi appunto come tali, come scenario propositivo e dunque necessitante di eventuale aggiornamento specie in questa fase di prima applicazione.

Moreschi: la priorità sono i cittadini e quindi dobbiamo mettere in sicurezza i servizi che abbiamo.

Trabattoni: La nostra convenzione è già utilizzabile da questo punto di vista, coincide con il Piano di Zona ma ha una struttura organizzativa che ha vita propria prevedendo la governance politica ed operativa con l'Ufficio Unico, prevedendo la possibilità di trasferimento di altre funzioni o di altri comuni. E' stata pensata per mettere in sicurezza i servizi/UdO avendo un arco temporale che supera di un anno il Piano di Zona.

A maggio (per una questione di tempistiche rispetto alla complessità dei procedimenti da attivare) avremmo bisogno di un indirizzo politico forte rispetto alla messa in sicurezza dei servizi (definire i movimenti di aggregazione di Comuni).

La posizione dell'Ufficio Unico è quella di prevedere un triennio per le nuove gare, che vadano oltre la scadenza del nuovo piano di zona ribadendo la lungimiranza della stessa scelta fatta in passato rispetto all'attuale convenzione. Ad ulteriore supporto a questo ragionamento si sottolinea che tutti i Piani di Zona fino ad ora sono andati in

| | |
|---|--|
| | <p>proroga oltre la loro naturale scadenza, la partita relativa all'abitare obbliga ad un pensiero in tal senso dovendo deliberare a dic 2019 un piano triennale dell'offerta abitativa.</p> <p>Fucci: La messa in sicurezza dei servizi non può essere alibi per non pensare che quello presentato è un percorso transitorio.</p> <p>Moreschi: non possiamo mettere in crisi un sistema che sta funzionando.</p> <p>Francapi: Emerge chiaramente che i Comuni dell'Unione così come ora, non possano restare. Si richiede una valutazione rispetto a quali indirizzi adottare rispetto all'aggregazione dell'Unione.</p> <p>L. Moretti: Il pensiero dell'Unione è sempre stato quello di aggregarsi nel futuro assetto.</p> <p>Fucci: Certamente verrà portata il più presto possibile nel Consiglio dell'Unione questa riflessione al fine di comunicare l'indirizzo intrapreso.</p> <p>Si aggiornerà l'assemblea dopo l'incontro che è programmato il 19 aprile a Pioltello con i referenti di ATS.</p> |
| Apertura Bando Misura B2 2018 – Fondo Non Autosufficienza: Approvazione linee guida | <p>Differenze delle misure dell'anno precedente: superato il concetto di continuità. Soppresse le misure Potenziamento Sad, Periodi di sollievo.</p> <p>Si delibera la validazione del Piano Operativo e l'approvazione delle linee guida per l'apertura del bando. (Delibera N. 7)</p> |
| Varie ed eventuali | |
| Afol Azioni di rete per il lavoro Ambito Disabilità | <p>Occasione presentatasi. Bando di Regione per soggetti disabili. Partecipare come partner senza cofinanziamento. Per massimo 25 postazioni.</p> <p>Identificato questo territorio perché il Centro per l'impiego di Melzo è individuato come capofila. Per questo si rivolge ai territori di sua competenza (Pioltello Melzo Cernusco e Trezzo).</p> <p>L'Assemblea approva</p> |
| Pagamento quota Servizi Comune di Vignate | <p>L'Assemblea da mandato all'Ufficio Unico di muoversi per tutelare le posizioni del Distretto e della Convenzione sottoscritta.</p> |